

# Grado pronta a schierare una mostra da 250 presepi

La rassegna aperta dal 19 fino al 10 gennaio in centro e nel palazzo dei Congressi. Opere di artisti regionali, ma anche dal resto d'Italia, dall'Austria e dall'Inghilterra

di Antonio Boemo

▷ GRADO

La nuova rassegna "Presepi a Grado", in calendario dal 19 dicembre al 10 gennaio, ne metterà questa volta in mostra circa 250. Per la metà saranno esposti nell'ambito del territorio comunale, anche esternamente, in particolare nel centro storico, il rimanente nella nuova sede del Palazzo regionale dei Congressi. Gli orari di visita in quest'ultima sede vanno dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19 durante le giornate feriali mentre sabato, domenica e festivi l'orario sarà continuato dalle 10 alle 19.

Quelli realizzati da presepi-isti locali sono in buona parte ambientati nel contesto lagunare, marinaro o del centro storico. Gli altri che arrivano dall'Austria, dall'Inghilterra e da varie parti d'Italia come Bologna e Massa Martana di Perugia, propongono invece spaccati sia ambientali e sia creativi, davvero molto diversi uno dall'altro. A ogni modo la maggior parte di quelli giunti da fuori Grado sono opera di pre-



sepi-isti del Friuli Venezia Giulia. In particolar modo di quelli che fanno riferimento alle rassegne con le quali da tanti anni Grado mantiene un reciproco scambio di opere. Cosa che purtroppo altre rassegne nate recentemente non fanno, limitandosi unicamente a ospitare

presepi.

Grado collabora con Trieste, Udine, Moggio Udinese, Qualso, Cervignano che si ripresenta dopo una pausa di diversi anni, Gonars, Premariacco, Attimis, Aviano e da quest'anno anche con Precenico. Ciò crea un sensibile movimento

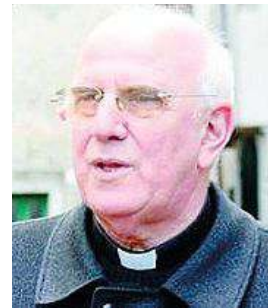
di visitatori da una e dall'altra parte. Ricordiamo che lo scorso anno la rassegna dei presepi di Grado, sempre organizzata dal Comune, ha fatto registrare oltre 25mila visitatori. E le previsioni di un numero sostanzioso ci sono anche per questa nuova edizione, anche in virtù del numero di visite organizzate che giungeranno da varie parti d'Italia con pullman (le ultime richieste di informazioni sono arrivate da Vigonovo e da Padova). Tra le varie gite a Grado è prevista anche quella dei presepi-isti di Feldkirchen con i quali Grado effettua lo scambio di presepi.

In questo momento alla rassegna austriaca, appena inaugurata, ce ne sono in esposizione due di Grado, uno ambientato nel centro storico antico e l'altro in laguna, mentre a Grado ne saranno esposti tre di presepi-isti austriaci. Nell'arco del periodo di svolgimento della rassegna ad animare le giornate ci saranno anche gli zampognari che accompagneranno le visite guidate gratuite messe in calendario dal Comune, buona parte delle quali pre-

➔ MONSIGNOR ZORZIN

«I musulmani non ci chiedono di toglierlo»

L'arciprete di Grado, monsignor Armando Zorzin (nella foto), intervenne per la prima volta nel 2007 sul tema del divieto di allestire presepi e feste natalizie nelle scuole. Puntualmente come ogni anno il problema si ripete, poiché ai dirigenti scolastici e agli insegnanti è lasciata libertà di scelta. Sta accadendo anche in questo dicembre, fra accese polemiche e discussioni sulla laicità, coinvolgendo anche le forze politiche sulla difesa del presepio. Ma in realtà è lo Stato che dovrebbe, una volta per tutte, essere chiaro su questo aspetto, anche perché alla fine il "boicottaggio" del



presepe riguarda pochi mentre la stragrande maggioranza delle persone non si oppone. «Oggi in un mondo che sempre di più si avvicina e diventa multiculturale, multireligioso, ritengo che dobbiamo mantenere la nostra identità cristiana, e sono certo che i nostri fratelli musulmani non abbiamo mai chiesto di togliere il presepe, anzi anche loro hanno stima di Maria e di Gesù, che pure il Corano riporta», è la riflessione di monsignor Zorzin. Il parroco insiste proprio su questo aspetto: nessuno di altre religioni ha

mai pensato di dire di no ai presepi. Ecco che allora, secondo Zorzin, il presepe e il Natale non disturbano, anzi presentando l'identità cristiana con cui è più facile dialogare. «Nessuno ci chiede di spogliarci e, come italiani, il presepio è un'invenzione tutta nostra, si dice iniziata da San Francesco, che ha alimentato arte e buon gusto», chiarisce il parroco. Ecco perché, secondo l'arciprete, Grado si sente onorata di allestire la rassegna dei presepi: «Dobbiamo continuare a sostenere questa tradizione e ringraziamo quanti si adoperano perché questo avvenga di anno in anno, spendendo tempo, fatica e mezzi». (an.bo.)

vista per la tarda mattinata affinché gli appassionati visitatori possano cogliere l'occasione di fermarsi a Grado anche a pranzo. Il calendario prevede due visite a dicembre, rispettivamente domenica 20 e il giorno 26 e quattro visite in gennaio, il 2 e 3 e poi il 5 e 6. Come

iniziativa collaterale non mancherà la "Festa delle sfrisete" nel rione della Colmata, promossa dalla famiglia di Lucia e Mario Quargnali, con l'intervento del Comune che è in calendario il 28 dicembre alle 16.30.

CRIPRODUZIONE RISERVATA